

Mary Ritter

ARTH FLIC – 1 Dec.

Nel corso di questo semestre, abbiamo studiato molte opere diversi e abbiamo imparato la storia delle opere, le artiste e le commissioni. Se si confronta le quattro opere principali, si vede lo sviluppo dell'arte e l'importanza di Bologna durante il Rinascimento.

Il primo dipinto viene dall'inizio del Rinascimento. *Madonna dei denti* di Vitale da Bologna (1345) rappresenta la Madonna e il suo bambino. L'opera è semplice ma mostra una



Figura 1. Vitale da Bologna, *Madonna dei denti* (1345).

intimità fra la Madonna e Gesù che non era tipica di altre opere dell'epoca. Vitale da Bologna ha dipinto le sue figure con un senso di realtà, cioè le figure nel suo lavoro sono gente comune. Se si confronta *Madonna dei denti* con un'opera come *Madonna di Ognissanti*, la Madonna e il bambino di Giotto sono più divini e rimossi della realtà e le persone normali. Inoltre, la relazione fra la Madonna e Gesù è più rigida e meno affettuosa di quella della Madonna e Gesù di Vitale da Bologna. *Madonna dei denti* di Vitale da Bologna rappresenta un cambio nell'arte del Rinascimento e le artiste miglioravano le tecniche di lui, specialmente l'intimità e la realtà delle sue figure.

La seconda opera che abbiamo studiato è stata l'Arca di San Domenico, nella Basilica di S.

Domenico. La creazione dell'Arca ha cominciato nel 1264 ed è stata realizzata di molte artiste, includono Nicola Pisano, Niccolò dell'Arca e Michelangelo. È un'opera grande e complessa del marmo che è stata fatta dopo la canonizzazione di San Domenico. L'Arca ha scene dei miracoli di San Domenico, la storia dell'Ordine domenicano e le figure religiose. L'Arca è significativa per la storia di Bologna perché ha il lavoro degli artisti famosi e importanti del Rinascimento. Inoltre, l'opera è interessante perché è stata realizzata in molti anni, perciò si può vedere le differenze negli stili, le tecniche o le abilità degli artisti. L'Arca un vero simbolo civico e culturale di Bologna.



Figura 2. L'Arca di San Domenico.

Il terzo opera è stato *L'estasi di santa Cecilia* (1514-1516), il solo l'opera di Raffaello a Bologna. Il dipinto era stato commissionato da Beata Elena Duglioli Dall'Olio per S. Giovanni in Monte in Bologna.



Figura 3. Raffaello, *L'estasi di Santa Cecilia* (1514-1516).

Nell'opera, Santa Cecilia guarda al cielo, circondata dagli santi Paolo, Giovanni, Agostino e Maria Maddalena. Il dipinto ha tre parti – il cielo con un coro degli angeli, le figure e gli strumenti. Si può vedere l'influenza di questo dipinto in altri dipinti nella Pinacoteca Nazionale di Bologna. Per esempio, altri dipinti hanno una composizione simile a quella usata dal Raffaello, come *Madonna col Bambino e i santi* di Giacomo e Giulio Raibolini (1526). Le persone in *San Frediano fra i santi* degli stessi artisti hanno gli sguardi simili alle persone in *L'estasi di santa Cecilia* e anche la composizione e la vicinanza delle persone è similare. È

notevole che Bologna ha un dipinto di Raffaello e una passeggiata attraverso la Pinacoteca mostra l'influenza di Raffaello sugli artisti seguenti.



Figura 4. Un esempio del movimento delle statue nei fregi a Palazzo Poggi.

Finalmente, abbiamo studiato i fregi dei Carracci in Palazzo Fava. Ho confrontato l'uso degli elementi architettonici e il movimento delle statue nei fregi di Palazzo Poggi e Palazzo Fava. Inoltre, ho notato la presenza delle cornici nei fregi e le cornici come una divisione fra le scene (che hanno un senso di realtà – una illusione) e gli elementi architettonici. C'è una verosimiglianza nei fregi di Palazzo Fava che è caratteristica dell'arte dei Carracci. I Carracci sono alcune delle artiste più famose di Bologna e le loro tecniche hanno formato la base del Barocco.

Da Vitale da Bologna e i Carracci, che erano di Bologna, a Nicola Pisano, Michelangelo e Raffaello che sono venuti a Bologna, tutte le loro opere che abbiamo studiato hanno influenzato gli artisti futuri. Le opere sono parte dell'unica storia dell'arte di Bologna e mostrano l'importanza di Bologna nel Rinascimento e nel Barocco.